

# Amt, linee da riorganizzare per una sinergia con la metro

Lungaro: «Allo studio un piano per armonizzare la mobilità»

**Sembra che la stazione di S. Nullo sia diventata meta prediletta dagli utenti**

**GIUSEPPE BONACCORSI**

Non c'è soltanto il nodo dei crediti vantati col Comune e la Regione - questione di primaria importanza per il futuro dell'Amt - a movimentare le ultime settimane dell'azienda trasporti. C'è sul tavolo anche la questione della sinergia da applicare con la nuova metro. Adesso bisogna ripensare l'intera organizzazione delle linee per rimanere sul mercato e soprattutto trovare un punto di unione con la nuova mobilità. E' inutile girarci intorno, ma i primi dati sull'utilizzo della metropolitana, che proprio qualche giorno fa ha aperto la stazione di Nesima, lasciano pensare che i cittadini abbiano cominciato ad apprezzare la metro che tra l'altro offre abbonamenti mensili a 12 euro. Tanto per fare un esempio, alcuni operatori della Fce, che gestisce le linee interrate, sostengono che la fermata San Nullo è sempre piena di utenti che intendono andare in centro e che a questo punto preferiscono la puntualità della metro anziché le attese alle fermate Amt. Si sostiene in ambienti sindacali dell'Amt che eccetto la linea 443 che ha un buon serbatoio di utenze, le linee 621, 522 e 922 hanno visto ridurre negli ultimi tempi i passeggeri e questo calo sarebbe attribuibile proprio all'apertura della stazione di Nesima.

Vai a capire se le cose stanno così, ma abbiamo chiesto al presidente Amt, Carlo Lungaro se allo stato è stato avviato uno studio delle linee per capire come agire, magari con la riduzione delle meno competitive per trasferire i bus sulle corse più

richieste. «Tra le questioni in atto per la sinergia con la metro - ha spiegato - stiamo proprio lavorando sul parcheggio scambiatore di Nesima, che gestiremo noi. Abbiamo avviato uno studio per capire quali linee portare sino al parcheggio per effettuare un interscambio con la metro. Noi porteremo sino alla stazione i cittadini che poi saliranno sulla metro».

Quanto ai bus che si stanno svuotando dopo l'apertura della nuova tratta metro Nesima-Stescoro, Lungaro aggiunge che «anche lì stiamo studiando un piano che consenta di armonizzare le nostre linee con quelle della Fce tanto da offrire un servizio completo. Il Piano prevede una revisione di qualche linea. Stiamo lavorando su tutto il tracciato per metterlo in sintonia con quello della circumetnea. Comunque ritengo che non corrisponda vero che le linee Amt viaggiano vuote. Ma è pur chiaro che dovremo rivedere qualcosa». Lungaro sostiene anche che un valido apporto sarà presto dato dal lavoro della nuova officina di Pantano D'Arce che ha consentito di aumentare la dotazione di mezzi sino a toccare punte di cento bus giornalieri. «In questo senso riorganizzeremo tutte le linee per definire una ristrutturazione generale che per quanto riguarda il parcheggio di Nesima consentirà di applicare prezzi popolari».

Infine il presidente Lungaro è tornato sulla questione delle aggressioni sugli autobus e ha confermato di aver scritto una dettagliata lettera al prefetto per chiedere un incontro del comitato per l'ordine e la sicurezza. «Ancora non abbiamo avuto notizie - ha chiarito - ma siamo fiduciosi che la questione verrà trattata presto, forse nell'ambito di altre questioni che attengono alla sicurezza in città».